

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 02

Prima domenica del nuovo Anno Liturgico

I Domenica di Avvento Anno/C

Ore 8,00: S. Messa

Ore 10,30: S. Messa animata dai ragazzi della Cresima

Ero a terra → TORNO PIMPANTE

Ore 15,00: In Oratorio incontro genitori dei ragazzi della Cresima tema: "Essere genitori : educare alla fede al tempo di internet", relatore il giornalista

Roberto Alborghetti

Ore 17,30: Recita del Santo Rosario

Ore 18,00: S. Messa

Mercasolidale in piazza

Lunedì 03

S. Francesco Saverio, sacerdote

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,30: In Oratorio Gruppo Biblico

Ore 20,30: Gruppo "Lavorare insieme" presso la ex Scuola Materna

Martedì 04

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,30: In Oratorio incontro adolescenti 3ª Media, 2ª e 3ª Superiore; termine iscrizione all'ultimo dell'anno a Ponte di Legno

Ore 20,30: Nel salone dell'oratorio incontro per tutti i genitori, in particolare i genitori dei bambini e ragazzi che quest'anno riceveranno i sacramenti, catechisti, animatori, allenatori ed educatori con il prof. Jonny Dotti tema:

"Educare è roba seria" corresponsabilità, oratorio, vocazione. Educare alla fede. " I giovani, la fede, la chiesa e il discernimento vocazionale". Parole per il domani.

Ore 20,30: Incontro Gruppo "La Casa" presso il Centro Emmaus ad Almè per separati, divorziati, risposati

Mercoledì 05

Ore 7,20: Buon Giorno Gesù ragazzi Medie

Ore 7,45: S. Messa

Ore 7,50: Buon Giorno Gesù ragazzi Elementari

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,15: In chiesina Adorazione Eucaristica aperta a tutti

Giovedì 06

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 21,00: In Oratorio Prove Gruppo Canto

Venerdì 07

S. Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa

Ore 6,30: Buon Giorno Gesù nella cappellina dell'Oratorio per gli adolescenti e giovani, segue colazione

Ore 7,45: S. Messa e esposizione del Santissimo e tempo di adorazione e confessioni fino alle ore 10,30.

Ore 18,00: S. Messa prefestiva dell'Immacolata

Sabato 08

Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Festa dell'Azione Cattolica Catechismo sospeso

Ore 8,00: S. Messa e benedizione delle tessere dell'Azione Cattolica.

Ore 10,30: S. Messa accompagnata dalla Corale.

Ore 17,30: Recita del Santo Rosario

Ore 18,00: S. Messa prefestiva.

Domenica 09

II Domenica di Avvento Anno/C

Domenica della Generosità

Ore 8,00: S. Messa

Ore 10,30: S. Messa animata dai bambini e ragazzi della 1ª e 4ª Elementare

Mi sento smarrito → SO DOVE ANDARE.

Pranzo anziani in oratorio a cura del comune.

Ore 17,30: Recita del Santo Rosario

Ore 18,00: S. Messa

Preghiera

Mi guardo intorno, Signore:
leggo la cronaca ed è tutto violenza;
sentimenti di morte mi prendono l'anima
e non vedo sorrisi sul volto dell'uomo.

Solo avere, avere,
avere è il verbo che sappiamo coniugare:
i cuori si appesantiscono
e gli occhi non sanno elevarsi.
E questo nel mondo e anche,
spesso, nella Chiesa.

Perdonaci, Signore!
Tu che verrai nell'alto del cielo,
con potenza e gloria,
donaci la tua speranza;
la speranza che viene dall'incontro con te;
l'incontro d'amore di questa Eucaristia
e anche noi avremo menti sveglie
e cuori innamorati,
pronti a lasciarsi amare da te, per sempre.

**Parrocchia S. Alessandro martire
Paladina 02 Dicembre 2018**

**Prima domenica
di Avvento/C**



*“Allora vedranno
il Figlio dell'uomo
venire su una nube
con grande potenza
e gloria”.*

Prima Lettura: Profeta Geremia (33,14 - 16)
Salmo responsoriale: (24/25) A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido.

Seconda Lettura: Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési (3,12 - 4,2)

Vangelo: Luca (21,25 - 28.34 - 36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

Comincia un nuovo Anno Liturgico, comincia un nuovo tempo di Avvento, lasciamo il Vangelo di Marco che ci ha accompagnato nell'anno appena trascorso e cominciamo in questo Anno "C" la lettura del Vangelo di Luca. Ogni nuovo inizio dell'Anno liturgico ricarica i nostri cuori di nuova forza e di rinnovato entusiasmo perché, come cristiani, siamo in attesa di Colui dal quale scaturiscono libertà, salvezza e pace. Dio, che è fedele alle sue promesse, viene incontro all'umanità inviando il suo Figlio, Gesù Cristo, la nostra unica vera speranza. La tensione che l'uomo sperimenta nell'oggi della sua esistenza credente tra memoria e speranza è la stessa su cui la Liturgia invita a riflettere, per trasformarla poi in preghiera e in condotta di vita coerente. L'atteggiamento fondamentale a cui la Comunità viene invitata è quello della fiducia

in Dio e della collaborazione al suo progetto: da qui scaturisce anche l'esortazione a vegliare, per riconoscere la sua continua venuta nella nostra vita. Tempo di Avvento: è il nostro annuale cammino "con Cristo, in Cristo, per Cristo", seguendo le tappe della vita di Gesù, accogliendo il suo amore e la sua opera di salvezza che si rende presente ed entra nella nostra vita in ogni momento di preghiera e specialmente nella celebrazione dell'Eucarestia. L'Avvento, ci prepara ad accogliere la grazia di Gesù nel ricordo e nella celebrazione della sua nascita. Il Natale è segno di grazia, di salvezza, di misericordia, di perdono, di fervore, di amore appassionato e convinto a Cristo Gesù che è venuto e ha offerto tutto se stesso per amore nostro. "Dio ha tanto amato il mondo da mandare il Suo Figlio per noi". Dio sempre ama di amore infinito il mondo, ama la sua Chiesa, ama ciascuno di noi. Dio è amore sempre, Dio non può essere che amore e misericordia. Questo è l'annuncio e la verità che dà luce, serenità, forza alla nostra vita, in qualunque situazione ci troviamo. L'avvento è la preparazione al Natale, è la nostra invocazione che il Signore venga ad aiutarci e a salvarci, è il nostro impegno cristiano di andare incontro al Signore e di volergli bene. Le letture della Parola di Dio di questa domenica presentano la venuta del Signore in diversi modi. Mentre ci fanno ricordare la venuta di Gesù a Betlemme, ci fanno pensare alla venuta gloriosa di Gesù alla fine dei tempi. Questo è presentato, secondo un genere letterario e la sensibilità di allora, con un linguaggio apocalittico. Ma non deve fare paura, perché quella che è chiamata "la fine dei tempi" è in verità l'inizio glorioso del regno eterno e definitivo di Cristo, nel quale - per sua grazia e misericordia - saremo chiamati anche noi per vivere con Lui, nella pienezza della vita e della gioia, per l'eternità. Gesù è venuto e viene continuamente a salvarci per questo. E la nostra vita vigilante e operosa è la nostra collaborazione al regno di Dio sulla terra e la nostra preparazione e il nostro impegno per meritare la vita eterna con il Signore. In tutte le situazioni che possono accadere la parola di Dio ci dà questo grande annuncio di serenità e di speranza: c'è il Signore, il Signore è con noi e ci salva. "Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina". La mentalità medievale abbondava in immaginazioni particolari su queste cose. Non era così all'inizio della fede cristiana. Non deve essere così oggi, perché sappiamo che il Signore ha fatto di tutto per farci suoi figli, Egli ci offre tutta la sua misericordia, non

desidera altro che portarci nella sua salvezza eterna. Per questo ci invita a vivere una vita cristiana bella e impegnata, nella fede, nella preghiera, nella carità. Ci invita a "stare attenti perché i nostri cuori non si appesantiscono in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita". Ci invita a "vegliare e pregare in ogni momento" per sfuggire al male e aprirci continuamente alla grazia del Signore. L'apostolo Paolo ci insegna a pregare perché il Signore ci faccia crescere e abbondare nell'amore vicendevole e verso tutti, per rendere saldi e irreprensibili i nostri cuori nella santità e comportarci in maniera da piacere al Signore. Questo è il modo più bello per vivere la vita di ogni giorno e per prepararci all'incontro col Signore. Possiamo fare anche un'applicazione concreta alla nostra vita: molte volte incontriamo difficoltà, preoccupazioni, sofferenze. I problemi del mondo ci fanno paura. Dobbiamo farci coraggio: il Signore non ci abbandona mai, il Signore è vicino, il Signore viene sempre per aiutarci e per salvarci. Vorremmo poter affermare con certezza di fede, anche in ogni momento difficile: "Alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina". Sperimenteremo che il Signore non si smentisce, ma sempre porta a compimento ciò che ha promesso. Ci facciamo anche alcune domande: Come posso pregare di più e con fede, in questo tempo di avvento? Come posso amare di più il mio prossimo, in casa, nel lavoro, nelle relazioni con gli altri, nella vita della parrocchia? Come posso preparare in concreto l'incontro profondo e personale con Gesù, mio Dio e mio salvatore?

GRAFFIATI DALLA PAROLA

State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita. Parole misurate le parole del vangelo. Sembra di vederlo e di toccarlo con mano il nostro cuore appesantito dagli affanni. La vita comporta fatica, è vero, ma la fatica della vita non è affanno. E' difficile andare avanti tra mille difficoltà, è vero, ma le mille difficoltà del vivere non sono affanni. E allora, cosa sono gli affanni della vita? Si affanna chi non respira bene. E non respira bene chi magari ha fatto una corsa quando non poteva farla o ha fatto le scale di gran carriera. L'attesa è l'antidoto dell'affanno. Più sei affannato, più dovrai imparare ad attendere. Senza fretta. Continua a fare tutto ciò che fai, ma fallo senza affanno. E poi, levando il capo, vedrai il sorriso di Dio per te.